

## PROGETTO "IL PIACERE DI STARE ASSIEME"

### Premessa

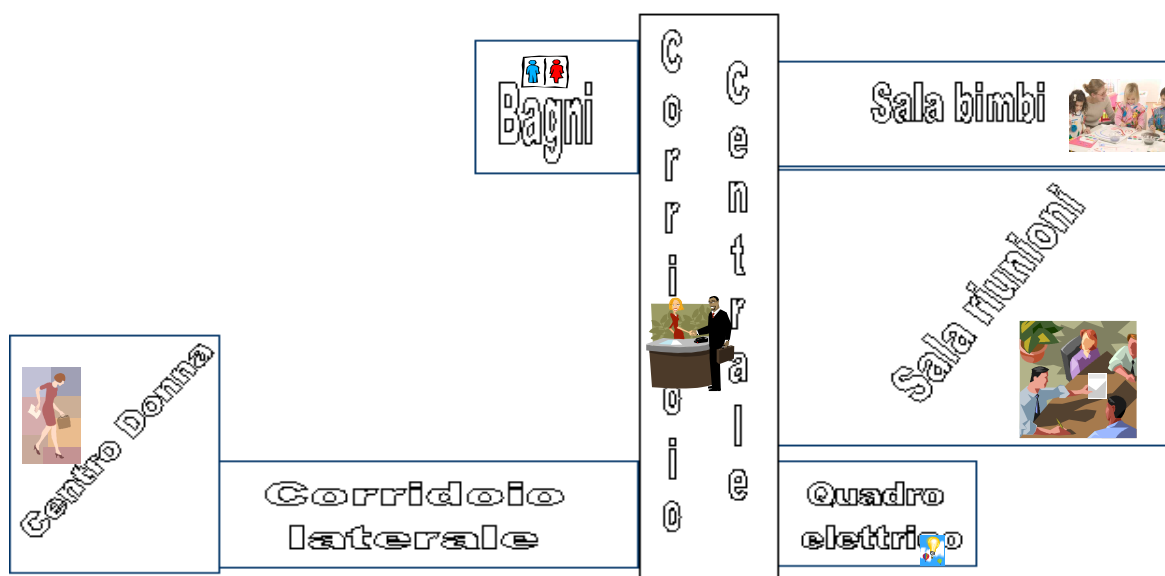
Il progetto "Il piacere di stare assieme" è stato realizzato per la struttura del Centro Civico di Noverasco situata nel Quartiere Noverasco di Opera è sede di diversi organismi Associativi ed Istituzionali, deputata ad accogliere momenti di aggregazione partecipativa, eventi ed utilizzi occasionali, anche a pagamento.

E' utilizzata in modo continuativo e a vario titolo (sede fissa o transitoria di Associazioni e Comitati, riunioni/assemblee politiche e/o di condominio, realizzazione di eventi) dai seguenti attori partecipativi:

### COMITATO DI GESTIONE CENTRO CIVICO DI NOVERASCO

- |   |                         |
|---|-------------------------|
| 1. Agenzia Giovani                          | 8. Comitato Inquilini   |
| 2. Associazione Concultura                  | 9. Croce Rossa Italiana |
| 3. Associazione Ecuador Solidario           | 10. Fedora              |
| 4. Associazione Nazionale Carabinieri       | 11. Leche League Italia |
| 5. Banca del Tempo                          | 12. Lilitu              |
| 6. Centro Donna                             | 13. Protezione Civile   |
| 7. Comitato di Quartiere "Vivere Noverasco" |                         |

Nell'analisi che segue della struttura e successivamente di tutti i suoi aspetti negativi e positivi riscontrati nel corso del tempo, faremo una piccola descrizione del Comune di Opera, adesso vediamo le aree di riferimento che sono quelle al piano terra ed in particolare le Sale ad utilizzo comune, cioè NON sedi fisse di Associazioni.



Qui di seguito riportiamo i Quartieri del Comune di Opera e una descrizione del Comune di Opera:

Abitanti:13.542

Di cui donne: 6.900

In età lavorativa (M e F): 10.338

Iscritti al collocamento:807

Di cui donne: 512

NOVERASCO	CROCIONE	GALLO	I CASETTI
Via Sporting Mirasole Via Karl Marx Via S.Benedetto Da Norcia Via Noverasco Via Enrico Fermi Via Sporting Mirasole Via Paolo Borsellino	Via Abruzzo Via Ginetto Bozzini Via S.Francesco D'Assisi Via Toscana Via Lombardia Via Emilia Via Piemonte Via Romagna Via Veneto Largo Pietro Nenni Via M.ri Di Cefalonia	Via Salvador Allende Via Giosuè Carducci Via Giuseppe Garibaldi Via Mosè Via S.Bernardo Via Gesù Via Oscar Romero Via Giuseppe Mazzini Via Giacomo Puccini Via Marco Polo Via Torquato Tasso Via Del Fiori Via Giuseppe Verdi Via Gius Di Vittorio	Via Adda Via Adige Via Camicie Rosse Via Benedetto Cairoli Via Casette Via Emilio Dandolo Via Lambro Via Goffredo Mameli Via Armando Diaz Via Luciano Manara Via Ciro Menotti Via Po Via Silvio Pellico Via Serio Via Ticino Via Trebbia Via Piave Via M.ri Di Belfiore Via Vigentina Via Dossò Cavallino Via Fornace Cavallino C.na Marisa Via Cinque Giornate Via Antonio Gramsci Via Sogliani Via Carlo Pisacane
ZERBO	LA ZANZARA	LA GUARDIA	
Via Dei Cavaliere Via Dei Platani Via Madonnina Via Dei Pioppi Via Dei Mandorli Via Delle Robinie Via Dei Tigli Via Dei Peschi Via Giardino Via Dei Lavoro Via Dello Zerbo Via Cesare pavese Via Eugenio Montale Via Giuseppe Ungaretti Via Grazia Deledda Via Riccardo Lombardi Via Giuseppe Passi Largo Rovedine	Via Pietro Cavedini Via Giacomo Matteotti Via Guido Rossa C.na Folla C.na Mirasole C.na Montalbano C.na Torre Via Don Giovanni Minzoni Via Giovanni XXIII Via IV Novembre Via Vicinale Del Lisone Via Fratelli Cervi Via Ugo La Malfa	Via Cesare Battisti Via Luigi Cadorna Via Dante Alighieri Via C.Benso Di Cavour Via Della Resistenza Via Luigi Gemelli Via Giacomo Leopardi Via Salvatore Quasimodo Via Alessandro Manzoni Via Enrico berlinguer	



Opera è un comune situato immediatamente a sud di Milano, prossimo al fiume Lambro Meridionale, sull'antica strada statale che superando gli Appennini procede poi in direzione della Toscana e di Roma. Ci troviamo all'interno del Parco Sud, un territorio ancor oggi ricco di

www.finanziamentieuropei.net

secolari aziende agricole, e di abbazie medievali che hanno avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'agricoltura lombarda, in particolare grazie a progredite tecniche di regolazione delle acque. Il contesto di Opera ha una veste ancora rurale, e il suo abitato è tuttora separato dall'estrema periferia di Milano da ampie estensioni coltivate, sebbene la distanza dal centro metropolitano sia veramente ridotta: circa 8 km, meno di quanto distino dal centro alcuni quartieri milanesi periferici. Si registra un intenso pendolarismo quotidiano con la metropoli per ragioni di lavoro, di studio e di svago. Ad Opera esiste comunque una discreta vita culturale e sportiva. Il cinema-teatro offre una programmazione di qualità; c'è una importante scuola di musica; e la tradizione del "Maggio Operese" dà luogo ogni anno ad una lunga serie di manifestazioni culturali e sportive. Nella frazione operese di Noverasco si trova anche uno dei più importanti campi di golf del Milanese. A sud dell'abitato di Opera si è sviluppato un esteso insediamento industriale, che si avvale di una fitta rete di comunicazioni stradali (tangenziale cittadina, Via Emilia, autostrade per Bologna e per Genova ...). A parte le abbazie circostanti, la cittadina non possiede antichità: gli insediamenti sono tutti piuttosto moderni e di carattere urbano, oltre a un quartiere residenziale di villette unifamiliari. A Noverasco è sorto 25 anni fa un quartiere nuovo, dotato di grandi spazi verdi, di negozi, di uffici e di scuole (tra cui un importante Istituto Agrario), in cui risiedono circa 3.000 persone. Da questo quartiere è possibile raggiungere il centro di Opera o l'abbazia di Mirasole lungo piste ciclabili.

Adesso passiamo ad analizzare la struttura nei suoi aspetti negativi vediamo che risulta essere decentrata rispetto al nucleo organizzativo delle attività e servizi di Opera, oltre che essere separata dal "centro" perché c'è la SS412 che rende difficile il collegamento tra il quartiere e la città di Opera divenendo di conseguenza un quartiere "dormitorio".

L'interno dell'edificio si presenta fortemente usurato, anche per un utilizzo non sempre proprio dello stesso (è territorio di tutti e di nessuno contemporaneamente, "bagno pubblico" per autisti ATM e frequentatori del mercato rionale, luogo di incontro e soggiorno di soggetti vari senza attività programmate, struttura spesso oggetto ad atti di vandalismo).

Un'altro problema fondamentale è la conflittualità interna tra Associazioni per problemi legati alla convivenza e diversità di obiettivi. Nel corso del tempo si è riscontrato anche che l'Amministrazione comunale è percepita come assente e latitante, con la conseguenza che la struttura è divenuta come ricettacolo di vandali e disturbatori.

Viceversa la struttura nei suoi aspetti positivi si presenta collocata in una zona strategica del Sud Milano (facilmente raggiungibile da grandi arterie quali la Via Ripamonti, la SS412, la tangenziale EST), la struttura si presta a diventare sede di eventi di richiamo anche sovracomunali.

L'ampiezza dei locali, lo spazio all'aperto circostante e protetto con presenza di verde, il cavedio interno, il collegamento con i mezzi di superficie e la facilità di parcheggio ne fanno potenzialmente una struttura ideale sia per eventi statici (riunioni, mostre, convegni, proiezioni) che dinamici (Feste, Festival, Giochi) articolati su più livelli.

La presenza quantitativa e qualitativa di Associazioni e Comitati che lo utilizzano permette che ci sia una situazione controllata nonostante l'assenza di presidi dell'Amministrazione comunale ed infine è un polo di attrazione giovanile, distrae molti giovani dalla strada.

### **Obiettivi e Prospettive**

Gli obiettivi e le prospettive sono di rendere viva la struttura del Centro Civico creando manifestazioni o percorsi formativi rivolta al quartiere di Noverasco che attualmente vive una situazione di emarginazione. Il progetto verrà articolato come segue:

- Inserire una persona a full-time con mansioni di coordinatrice/animatrice all'interno della struttura con il compito:

www.finanziamenti.eupei.net

- √ di coordinare la rete delle Associazioni che costituiscono il Comitato di Gestione del Centro Civico di Noverasco, partecipando alle riunioni periodiche dello stesso (*Area Partecipazione/Associazionismo*);
- √ di attivare il Centro Donna coinvolgendo nella programmazione le Associazioni di Genere territoriali e la valorizzazione e recupero di competenze femminili, trasversali alle tre fasce di età individuate (*Area Politiche di Genere/Pari Opportunità*);
- √ di attivare la Banca del Tempo in qualità di risorsa territoriale (*Area Partecipazione/Associazionismo*);  
di organizzare eventi: concerti, cineforum, incontri per esaminare le problematiche rispetto alle fasce d'età individuate dal Comitato di Gestione (mamme/bimbi, giovani, anziani) coinvolgendo il quartiere ed il territorio: problemi che gli anziani si trovano ad affrontare, i rapporti genitori figli, figli genitori anzianigiornate dedicate agli anziani per giochi di società escluse le carte, (*Area Partecipazione/Rapporti con Noverasco*);
- √ di programmare visite guidate sul territorio (Cascine, Abbazie, Monumenti/Musei, Oasi naturalistiche) gite culturali di un giorno o più in varie città, (*Area Partecipazione/Rapporti con Noverasco*);
- √ di creare un momento ludico con bimbi coinvolgendo bimbi con handicap (*Area Pari Opportunità e Politiche di Genere*);
- √ di creare un serra che dia spazio ad erbe officinali o la semina di piante in estinzione (*Area Politiche di Genere*);
- √ di creare un laboratorio che utilizzi piante officinali;
- √ di realizzazione di corsi: cartonaggio, decupage, shiatsu, ginnastica dolce, lettura e scrittura al femminile, fiori di bach, training autogeno, acquerello, dialetto milanese, taglio e cucito (*Area Formazione*);
- √ di organizzare eventi per la conoscenza delle varie etnie presenti nel territorio (*Area Cultura e Integrazione*);
- La realizzazione di un angolo destinato al bar per creare un momento di merenda che coinvolga tutte le realtà presenti nella struttura;
- La realizzazione di una serra nel giardino presente dietro alla struttura del Centro Civico
- L'inserimento di una persona svantaggiata per effettuare le pulizie del centro perché resterà aperto tutto il giorno (*Area Pari Opportunità*).

#### Soggetti Partecipanti

Il promotore del progetto è il Comune di Opera attuato dalla Cooperativa Sociale Cascina Bianca. I finanziatori sono il Comune di Opera, Provincia di Milano con diversi Assessorati, il Comitato Soci Coop Lombardia del Territorio e negozi presenti sul Territorio. I partner di questo progetto sono le Associazioni presenti all'interno della Struttura presente a Noverasco e Associazioni del Territorio e la Scuola Agraria.

*(Area Partecipazione/Associazionismo)*

Il progetto prevede di inserire una persona a full-time con mansioni di coordinatrice all'interno della struttura con il compito di coordinare la rete delle Associazioni che costituiscono il Comitato di Gestione del Centro Civico di Noverasco.

Questa persona parteciperà alle riunioni del Comitato di Gestione attuando le linee guida e i piani di comunicazione che riassume i principali impegni comunicativi che saranno affrontati nel corso delle attività rivolto ai cittadini del Comune di Opera.

www.finanziamentieuropei.net

L'attività di progettazione e pianificazione della comunicazione si concentrerà sulle emergenze riscontrate dall'Amministrazione Comunale, mentre per tutte le altre attività sarà garantita la normale gestione degli strumenti di promozione e informazione delle Associazioni presenti nel Centro. Tenuto conto di questo aspetto è evidente che il piano di comunicazione ha come riferimento fondamentale i cittadini.

L'impegno di questa Coordinatrice sarà di migliorare gli strumenti e i contenuti dell'informazione e della comunicazione, ma è necessario che il Comitato di Gestione del Centro complessivamente "assuma l'impegno della relazione e dell'ascolto con i cittadini".

Questa persona procederà alla predisposizione degli orari di ricevimento delle associazioni per gli utenti e si occuperà di coordinare la struttura nella realtà quotidiana dentro e tramite la rete informatica favorirà lo scambio di informazioni tra enti pubblici e privati italiani e stranieri, le Associazioni, i cittadini distanti tra loro al fine di moltiplicare le opportunità di progettazione partecipata di interventi integrati che favoriscano crescita e sviluppo sociale, culturale, ambientale e civile, a livello locale, attraverso un networking che consenta di definire e aggiornare costantemente le competenze, aumentare la velocità di scambi e confronti, ridurre al minimo le formalità burocratiche nel processo di creazione e sviluppo della struttura.

All'interno della struttura questa persona ha anche il compito di promuovere e dare maggior visibilità e sviluppare le potenzialità di accesso alle informazioni per un'utenza più diffusa, inoltre la circolazione di conoscenze e la creazione di occasioni di scambio aperte e interattive tra più soggetti consente di migliorare i livelli di efficacia di servizi di pubblica utilità e ne riduce i costi rispetto alle tradizionali modalità informative.

Le categorie dei cittadini interessati devono essere messi in condizioni di avere a disposizione le informazioni, di sapere dove reperirle, di ottenere eventuali consulenze dagli addetti designati. Particolarmente efficace, in questi casi, il rapporto diretto con la Coordinatrice per i cittadini, incluso l'impiego della rete civica come strumento privilegiato per l'erogazione dei servizi a forte valenza pubblica.

Questa persona cercherà di portare un ordine all'interno della Struttura di tutti gli aspetti relazionali con le Associazioni presenti e permetterà a tutti una migliore convivenza con tutte le realtà che parteciperanno alle attività del Centro.

Si ha l'opportunità di una struttura che ha enormi potenzialità può offrire molti servizi che ai cittadini possono essere fondamentali per aiutarli a vivere meglio.

Infine il Comitato di Gestione del Centro Civico di Noverasco deve farsi sentire dall'Amministrazione Comunale per evitare che gli errori fatti in passato non si ripetano più per far sì che questa struttura si renda utile, viva per questa Comunità.

#### *(Area Politiche di Genere/Pari Opportunità)*

Il progetto prevede di inserire una persona a full-time con mansioni di coordinatrice all'interno della struttura con il compito di attivare il Centro Donna coinvolgendo nella programmazione le Associazioni di Genere territoriali e la valorizzazione e recupero di competenze femminili, trasversali alle tre fasce di età individuate.

Nella struttura il Centro Donna è nato dalla volontà di alcune donne, ancora attivamente presenti nel Centro, che avevano intuito la necessità di dar vita ad un luogo dove le donne, esauriti gli impegni familiari, potevano occuparsi di se stesse, in questi anni di attività le iniziative attivate dal Centro Donna, con il supporto delle Istituzioni, sono state diverse. Rappresenta un luogo a disposizione delle donne della Città di Opera nel quale trovare

www.finanziamentieuropei.net

informazioni, servizi, consigli e aiuti pratici, voluto dalle donne della città, come "luogo" per le donne in cui produrre cultura e ricerca.

Il nostro progetto porterà il Centro Donna a presentarsi come un luogo di elaborazione e di comunicazione culturale, di produzione di servizi alla persona, di promozione del valore del lavoro femminile nelle sue molteplici dimensioni, di riconoscimento e cooperazione tra donne di culture differenti.

In particolare il Centro potrà offrire un servizio di biblioteca tematica e di genere specializzata, raccoglierà la documentazione del movimento delle donne e le sue successive elaborazioni e una ricca documentazione fotografica, produzione di libri su ricerche ed esperienze sulle buone pratiche svolte e condivise, accoglierà donne straniere con il supporto di operatrici madrelingua, offrirà libri e riviste in lingua per il supporto alle associazioni di donne operanti nel territorio per le loro attività ed iniziative, darà visibilità alla scrittura delle donne e sulle donne con incontri di lettura, presentazione di libri, nonché laboratori di scrittura, il centro sarà un punto di ricerca e di elaborazione sui temi fondamentali dei diritti e della differenza, promuoverà azioni positive per la valorizzazione e le pari opportunità delle donne nel lavoro e nella vita civile con progetti europei e interregionali e con le istituzioni del territorio, offrirà un servizio di accoglienza e accompagnamento psicologico e legale per donne in difficoltà per motivi di violenza fisica e psicologica, sarà in rete con le attività di altri centri finalizzati alla valorizzazione di genere.

È inoltre sarà un luogo di incontro delle donne e delle associazioni femminili della città e non solo di altre comunità locali vicine, sarà un centro di iniziativa culturale e di confronto con altre realtà locali.

Nel corso del tempo la coordinatrice deve essere sempre in grado di accogliere ed indirizzare le utenti verso i servizi del territorio, aiutandole a scegliere il percorso più rispondente alle loro esigenze e bisogni. Per tale ragione le modalità di lavoro oltre quelle di erogazione di informazioni la coordinatrice si prenderà in carico ed attiverà percorsi di autonomia concordati con l'utente stessa.

La Coordinatrice sarà in grado di utilizzare il Centro Donna come un luogo di incontro, di dibattito e di scambio tra diverse culture, esperienze e percorsi. Un luogo di solidarietà, aperto a tutte le donne, un luogo di forza ed espressione di soggettività politica delle donne, voluto e creato da donne ed aperto a tutte le altre.

La coordinatrice organizzerà incontri e dibattiti sulle tematiche di genere che riguardano il mondo della donna per avere una visione più chiara del mondo che la circonda.

*(Area Partecipazione/Associazionismo)*

Il progetto prevede d'inserire una persona a full-time con mansioni di coordinatrice all'interno della struttura con il compito di attivare la Banca del Tempo in qualità di risorsa territoriale in collaborazione con il Coordinamento della Banca del Tempo di Milano e Provincia.

La Banca del Tempo (BDT) è il luogo dello scambio paritario: le persone mettono a disposizione il loro tempo quantificato in ore e si aspettano di ricevere la stessa quantità di ore e prestazioni, seppure diverse. Si basa sulla parità dei soggetti che aderiscono e che sono contemporaneamente portatori di bisogni e risorse. Nella BDT sono privilegiate le relazioni umane e si mettono in moto una molteplicità di scambi volti a soddisfare i bisogni materiali, culturali e relazionali dei singoli in un clima di amichevole cooperazione.

Gli scambi avvengono con un'ora di tempo impiegato ha valore di un'ora, a prescindere dalla prestazione offerta. Nello svolgere i servizi prescelti, i soci dovranno assumersi tutte le responsabilità derivanti da essi (infortuni, incidenti, responsabilità civile verso terzi ecc.). La BDT non avrà alcuna responsabilità, potrà invece proporre forme assicurative agevolate. Gli scambi possono avvenire anche con altre BDT. L'apertura del conto presso la BDT avviene

www.finanziamentieuropei.net

diventando soci, con la domanda di iscrizione. Il Coordinamento si riserva di approvare l'iscrizione. L'iscrizione è della singola persona, ma anche i familiari possono ricevere prestazioni di servizio. Ecco i passi dell'iscrizione: richiesta di iscrizione, colloquio conoscitivo d'ingresso, con informazioni, accettazione del presente regolamento, quota (se stabilita), l'iscrizione comporta un debito di cinque ore da versare al Fondo ore. In pratica le prestazioni scambiate sono indicate in un Regolamento e possono essere ampliate in base a specifiche segnalazioni dei soci. Come si contano le ore? L'unità di misura per gli scambi è unicamente il tempo calcolato in ore e mezz'ora. Previo accordo, può essere commutato il tempo per gli spostamenti direttamente tra i soci. E' previsto un "Fondo ore" che andrà a costituire il fondo sociale della BDT, per la copertura delle ore impiegate da tutti coloro che contribuiscono alle attività della BDT rispetto al suo funzionamento. Questo è alimentato dalle quote d'iscrizione, da donazioni, da ore eccedenti nelle attività di gruppo.

Il tempo massimo di debito è fissato in 30 ore. Tale tetto può essere superato previa valutazione del Coordinamento. Per le ore di credito non c'è un tetto. Dette ore potranno essere accantonate sul conto personale o versate nel Fondo ore a totale discrezione dell'interessato. Lo scambio avviene ad ogni socio è fornito l'elenco dei servizi richiesti ed offerti: esso sarà aggiornato periodicamente. Ad ogni prestazione, il socio che ha ricevuto il servizio stacca un assegno e lo consegna alla persona che ha dato la prestazione, compilandolo in tutte le sue parti. Il socio che ha fornito il servizio consegna gli assegni alla Segreteria della propria BDT per la registrazione delle ore a credito e delle ore a debito. Gli strumenti sono: un elenco aggiornato dei soci, elenco dei servizi offerti, sistemi di registrazione e conteggi, estratto conto, modulistica compresa la tessera sociale. Il socio può controllare tramite la BDT mette in contatto le persone interessate allo scambio. Periodicamente emetterà l'estratto conto delle ore di ciascun socio. L'estratto conto può essere richiesto in qualsiasi momento. Il sistema di registrazione e conteggio degli scambi sono gestiti al computer. L'iscrizione dura in questo modo tra recessione, espulsione, decadenza, Il socio può recedere dalla BDT mediante comunicazione scritta al Coordinatore ed il recesso ha effetto immediato. Il socio che con i suoi atti e comportamenti lede l'etica ed i principi ispiratori di socializzazione e fiduciari, su decisione del Coordinamento, è espulso dalla BDT, perdendo ogni diritto acquisito. Il socio che non rinnova l'iscrizione decade.

*(Area Partecipazione/Rapporti con Noverasco)*

Il progetto prevede d'inserire una persona a full-time con mansioni di animatrice all'interno della struttura con il compito di organizzare eventi:

- Concerti di ogni genere musicale adatti alle esigenze dei cittadini della comunità locale, nuovi Festival, la realizzazione di lezioni-concerto nella struttura, rassegne delle bande locali ed ancora implementare in qualità e quantità i progetti consolidati, estendendo la rete nel quadro di una programmazione territoriale strategica, attivare nuove produzioni: lirica, danza, musica contemporanea, rendere organica la collaborazione col sistema scolastico, attivare corsi di formazione per le attività corali e bandistiche, mettere in rete le scuole di musica sul territorio per potenziare l'offerta formativa musicale, in relazione alla riforma dei Conservatori;
- Cineforum che riguardino tematiche del momento, genere di film richiesti dalla comunità locale oppure in particolare promuovere il confronto tra culture diverse con

particolare attenzione alla cultura europea, dove si proietteranno film a tematiche giovanili. Verranno creati degli opuscoli informativi che spiegheranno i vari film ed il messaggio che vogliono comunicare;

- Incontri per esaminare le problematiche rispetto alle fasce d'età individuate dal Comitato di Gestione (mamme/bimbi, giovani, anziani) coinvolgendo il quartiere ed il territorio, approfondire la conoscenza sulla situazione (dai vari punti di vista: demografico, socio-economico, educativo, urbanistico-ambientale, dei bisogni e delle potenzialità) anche rispetto agli specifici contesti territoriali e sugli esiti delle politiche per la famiglia nel Comune di Opera;
- Problemi che gli anziani si trovano ad affrontare, i rapporti genitori figli, figli genitori e le problematiche che investono la società moderna in ogni campo ed in tutti i paesi del mondo sono complesse e rispecchiano la realtà, condizionata da mille fattori in continuo e frenetico cambiamento: si modifica la società, i parametri familiari ed anche i soggetti stessi che si devono adeguare al passo con i tempi e riuscire a confrontarsi con le varie novità che si susseguono nel tempo;
- Spettacoli di vario genere: dai racconti di favole dedicate ai bambini, ai spettacoli rappresentati da etnie diverse che meglio descrivono la loro cultura per farla comprendere alla comunità locale che gli ospita, varie rappresentazioni che meglio descrivono la comunità locale ecc.);
- Giornate dedicate agli anziani per giochi di società escluse le carte, portando un po' di gioia di spensieratezza a questo ambito spesso dimenticato, organizzando attività ricreative che meglio soddisfano le loro esigenze;
- Di programmare visite guidate sul territorio ( Cascine, Abbazie, Monumenti/Musei, Oasi Naturalistiche) gite culturali di un giorno o più in varie città.

*(Area Pari Opportunità e Politiche di Genere)*

Il progetto prevede d'inserire una persona a full-time con mansioni di animatrice all'interno della struttura con il compito di creare un momento ludico con bimbi coinvolgendo bimbi con handicap.

Le iniziative che si svolgeranno coinvolgono questi bambini nelle attività svolgendo giochi, lezioni, spettacoli, divertimenti che rendano i bambini partecipi e soprattutto siano educativi.

Lo scopo fondamentale è renderli partecipi con gli altri bambini affinché comunichino fra di loro e stiano bene giocando insieme. Se si pensa alla comunicazione, per bambini che sono ancora agli inizi di un percorso, l'obiettivo può semplicemente essere quello di creare un'esperienza condivisa da poter raccontare, o in cui inserire comunicazioni significative. In questi contesti il gioco può essere il mezzo attraverso il quale stabilire una relazione positiva con una persona o un modo piacevole di trascorrere il proprio tempo libero. Non bisogna infatti dimenticare la dimensione di libertà e piacevolezza che il gioco deve saper creare. Quando ci si trova davanti ai bambini con problemi di handicap si hanno delle difficoltà ad adeguare le proposte di gioco alle capacità del bambino e tendono a proporre esercizi riabilitativi come se fossero attività ludiche. E' normale che le limitazioni di handicap riducano la qualità del gioco, ma nei soggetti in cui c'è discrepanza tra progettualità e capacità esecutive questo atteggiamento provoca nel tempo una notevole diminuzione della motivazione a fare. Date queste premesse, elenchiamo di seguito altri elementi importanti da valutare, quando si progetta un'attività ludica per i bambini: la scelta del gioco, la scelta dei giocattoli valutando le possibilità di accesso e gli opportuni adattamenti, gli spazi di gioco, questo aspetto è legato al tipo di attività, ai materiali che occorrono per realizzarle ed al numero e tipologia dei

www.finanziamentieuropei.net

partecipanti, il posizionamento del giocattolo. L'utilizzo di strategie facilitanti e la selezione di quelle che meglio si adattano ad una determinata attività di gioco.

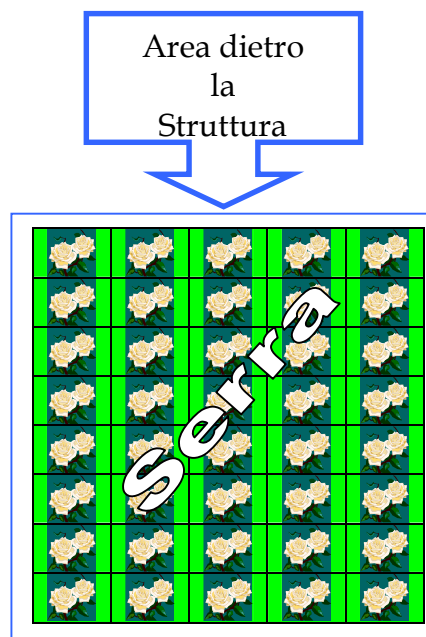
E' fondamentale, prima di entrare nel merito della scelta del gioco, chiarire la differenza tra gioco e giocattolo. Il gioco è una situazione articolata che si avvale dei giocattoli in qualità di strumenti per raggiungere un determinato scopo. In altre parole: il gioco è il progetto, il giocattolo è un mezzo per realizzarlo.

La scelta del gioco implica una valutazione del livello raggiunto dal bambino anche sulla base delle esperienze che ha potuto realizzare fino a quel momento; il passaggio ad uno stadio successivo implica infatti la sperimentazione dei livelli precedenti. Ad esempio nei primi mesi di vita i giochi preferiti dei bambini sono centrati sulla visione e sull'ascolto. Progressivamente le attività diventano di tipo esploratorio: esplorazione degli oggetti prima con la bocca, poi con le mani, esplorazione dell'ambiente, etc.

In questa breve descrizione del progetto di attività ludiche per i bimbi abbiamo riportato solo alcuni esempi ma le attività nascono dalle esperienze e dagli stimoli dei bambini e sono precedute da un progetto educativo che tiene conto delle diverse aree di sviluppo - affettive, cognitive, motorie - dalle quali scaturiscono gli obiettivi e l'organizzazione dell'attività stessa. È necessario quindi che l'attività sia proposta con regolarità e in contesti con procedure facilmente riconoscibili dal bambino. Da qui l'esigenza di dividere lo spazio in "angoli-gioco" e laboratori. Quindi ci sono, ad esempio, il laboratorio del colore per le esperienze grafico-pittoriche, l'angolo della musica per l'esperienza sonora, l'angolo del travestimento per il gioco simbolico e del "far finta", l'angolo della lettura e della fabulazione con il teatrino, e diversi angoli morbidi, con cuscini, tappeti e peluche, per il soddisfacimento dei bisogni affettivi dei piccoli.

#### *Area Progettazione del Verde)*

Il progetto prevede la realizzazione di una serra nell'area dietro alla struttura del Centro Civico costituirà un'attività e un percorso di formazione per i ragazzi che vogliono conoscere o intraprendere un'attività nel campo agrario con il supporto della Scuola Agraria si progetterà la serra e si coltiveranno diversi tipi di piante anche quelle in via di estinzione che serviranno a rendere viva la serra e la cura del verde vuole essere un esempio per chi vive intorno alla Comunità e sensibilizza le persone a rispettare l'ambiente.



*(Area Politiche di Genere)*

Il progetto prevede d'inserire una persona a full-time con mansioni di coordinatrice all'interno della struttura con il compito di creare un laboratorio dove i bambini possono utilizzare l'area dietro la struttura del Centro Civico che utilizzi piante officinali con la collaborazione della Scuola Agraria presente nel Quartiere.

Questa persona organizzerà corsi e quanto altro disponibile per offrire diverse opportunità e avrà il compito di creare un serra che dia spazio ad erbe officinali o la semina di piante in estinzione.

L'intento di questa serra è che la passione diffusa per il giardinaggio è indicativa della necessità di riscoprire una dimensione più naturale dell'esistenza. La pratica degli hobbies "verdi" può avere come scenario la semplice serra in cui sbizzarrire creatività e fantasia. Per imparare l'arte del giardinaggio si può decidere di seguire un corso specializzato dalla coordinatrice del centro in collaborazione della Scuola Agraria che fornisce informazioni approfondite sui più svariati argomenti: dalla botanica all'agronomia, dai macchinari e dagli strumenti alle norme riguardanti la difesa antiparassitaria, le distanze tra alberi e siepi, la tutela del patrimonio arboreo. E ancora consigli utilissimi per difendere le nostre piante da acari, insetti e malerbe, le tecniche più opportune per l'irrigazione, la potatura e la coltivazione. A tutto ciò si aggiunge la possibilità di consultare la persona di riferimento del centro.

*(Area Formazione)*

Il progetto prevede d'inserire una persona a full-time con mansioni di coordinatrice all'interno della struttura con il compito di realizzazione di corsi:

- Cartonaggio: Il corso si propone di insegnare la costruzione di oggetti e scatole in cartone utilizzando carte e stoffe; si impara a scegliere, tagliare e costruire oggetti di semplice fattura: cartelletta porta documenti, cornice porta foto, porta gioie, raccoglitore ad anelli, scatola a libro ecc.
- Decoupage: Il decoupage è un antico sistema inglese di tagli e incollaggi su varie superfici, utilizzando carte specifiche, fotocopie di diversi soggetti, spartiti musicali, carte Dover, vecchie figurine. Si impara a scegliere, tagliare ed incollare i soggetti, creando simpatiche composizioni, utilizzando supporti di vario genere: dalla ceramica al cartone, dal legno alla plastica, dalla gomma alla latta o all'alluminio. Ogni singola opera viene poi opportunamente trattata per essere conservata nel tempo, con tecniche diverse in base alla base utilizzata per la composizione. Il metodo del craclè (screpolatura superficiale) potrà "invecchiare" e rendere vissuto l'oggetto;
- Shiatsu: tecnica naturale di origine orientale, dietro alla quale vi sono tradizioni di filosofia ed arte di guarigione antichissime. È un metodo per preservare e riacquistare la salute riequilibrando i sistemi di comunicazione energetica del corpo. Nella medicina orientale tutte le malattie, sintomi e condizioni sono considerate in relazione ad uno sbilanciamento dell'equilibrio energetico della persona. Questo vale per tutti gli aspetti, quelli legati al corpo fisico, alle emozioni, alla mente ed alla spiritualità;
- Ginnastica dolce è basata sulla presa di coscienza del proprio schema corporeo e sull'esperienza del proprio corpo. consiste in movimenti semplici;
- Lettura e scrittura al femminile: nella scrittura come nella lettura si è consolidata la parità

www.finanziamentieuropei.net

come la differenza di scrittrici donne piuttosto che di donne scrittrici; accanto alla scrittura letteraria vera e propria si è poi arricchita nel tempo anche una letteratura di testimonianza, di documento, di racconto;

- Fiori di bach: L'energia curativa dei fiori può essere sintetizzata in un principio, un termine, che definisce in essenza l'archetipo del fiore. In questo modo possiamo comprendere molto meglio l'effetto che avrà l'essenza a tutti i livelli: personale e transpersonale.
- Training autogeno: tecniche di rilassamento e visualizzazioni guidate, per superare: ansia, stress, paure, fobie, attacchi di panico;
- Acquerello: riconosciuto per la sua poesia e la sua versatilità espressiva. Il corso porterà ad esplorarne gli effetti cromatici, a giocare con la fluidità dell'acqua e a progettare in modo consapevole delle immagini strutturate;
- Dialetto milanese: viaggio attraverso le radici della cultura milanese, la riscoperta di un patrimonio dal fascino antico che spazia dalla grammatica alla letteratura, dalla storia alle leggende della tradizione ambrosiana;
- Taglio e cucito: la possibilità di entrare concretamente ed immediatamente nella realtà professionale del settore. tecnica, modellismo e cucito - uso della macchina da cucire.

Corsi finalizzati a dare l'opportunità alle persone che vivono nel Quartiere a dedicare il loro tempo libero alle loro passioni senza andare lontano avendo questa struttura vicina alle loro esigenze.

#### *(Area Cultura e Integrazione)*

Negli ultimi anni la presenza degli stranieri regolari e irregolari nella provincia di milano sta aumentando dall'analisi dei dati demografici, perciò bisogna intervenire progettando un "modello di integrazione" che ci metta nelle condizioni di conoscere la loro realtà isolando i fenomeni di criminalità e terrorismo mettendoli nelle condizioni di comunicare con le istituzioni e ci permetterà di comprendere le varie etnie per una migliore convivenza nel territorio.

In particolare nella comunità locale di Opera si devono organizzare attività culturali passando attraverso rappresentazioni teatrali che descrivono la loro cultura, conoscenza dei loro piatti tipici, comunicazione con le varie associazioni presenti nel territorio o nella provincia di milano, contatti con le scuole gestite dalle varie etnie presenti, confronto e dialogo tra le varie religioni

*(Area Bar)*

Il progetto prevede la realizzazione di un angolo destinato al bar per creare un momento di merenda nelle ore pomeridiane tra un'attività e l'altra del centro che coinvolga tutte le realtà presenti nella struttura soprattutto costituisca un luogo unico, denso di tradizioni, un punto di incontro, di scambi, di opinioni. E' qui che si fanno e si disfano i destini degli utenti.

Il bar nasce per rivitalizzare il centro, ma che rispetta ed esalta il significato di questo luogo senza assorbirne i contenuti. L'esigenza di esaltare il rapporto con gli utenti, come è d'uso nei caffè tipici delle città.

Può essere utile il bar a riempirsi di persone che, lasciando fuori dalla porta del centro la loro giornata ormai volta a termine, si concedono un rilassante tè con pasticcini. La tendenza vuole che l'intero bancone sia imbandito di ogni ben di dio. Così tra una cordiale chiacchiera e l'altra ci si immerge in uno sfizioso assaggio pomeridiano che rende piacevole la permanenza nel centro.

Infine il bar può essere utile nelle pause quando vengono organizzati eventi all'interno della struttura per allietare l'avvenimento.

*(Area Pari Opportunità)*

Il progetto prevede l'inserimento di una persona svantaggiata per effettuare le pulizie del centro perché resterà aperto tutto il giorno.

L'inserimento lavorativo di questa persona è una delle modalità attraverso le quali persone non solo escluse dal mercato del lavoro, ma che subiscono anche fenomeni di esclusione sociale, possono utilizzare un'opportunità occupazionale in un ambiente lavorativo creato e destinato alla promozione dell'individuo sotto molteplici punti di vista.

Il centro è un punto d'incontro delle persone della comunità ed è per questo l'igiene del centro è importante per dare serenità e il senso di vitalità per chi entra e chi ci lavora nel centro. Lo stato d'abbandono non crea sviluppo anzi crea disagio e svanisce la finalità del centro per cui c'è bisogno di una persona che abbia cura e attenzione della struttura.

[www.finanziamentieuropei.net](http://www.finanziamentieuropei.net)

Ogni qualvolta si organizzeranno eventi all'interno è importante tenere pulito l'ambiente per chi utilizza la struttura per avere una buona immagine del Centro poiché può essere considerato come una buona campagna pubblicitaria.

© Copyright by Stefano Patera